



domenica 22 novembre 2009.

### All'alba del mondo

Notte del racconto 2009

Venerdì 13 novembre 2009, presso le scuole di Brusio, a miliardi d'anni di distanza da quel periodo, tramite racconti, immagini e scenografie suggestive abbiamo potuto rivivere l'infanzia della nostra cara terra: l'alba del mondo.

La serata ha avuto inizio in palestra, dove con l'ausilio di lucidi, Assunta ci ha raccontato la prima parte della "creazione del mondo". Buona la presenza di bambini ed adulti alla serata, anche se a differenza delle precedenti edizioni, si è notata l'assenza del pubblico dovuto sicuramente alla "temuta" pandemia, che in questo periodo imperversa nelle nostre famiglie. Ma non perdiamoci in chiacchiere e torniamo alle nostre storie.



Dopo essere stati divisi per età, dal noto speaker **Peter Jörger**, i bambini e i loro genitori, si sono diretti nelle aule predisposte in precedenza per ascoltare una storia adatta alla loro fascia d'età. I bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, essendo i più numerosi, sono stati divisi in due gruppi, e a rotazione hanno potuto ascoltare due storie: una raccontata da Natascha e Nadia e l'altra da Anna, Madleina e Elisa. Due storie molto divertenti, ma soprattutto ben raccontate.

"**Il drago timido**" è il titolo della storia raccontata da Anna, la quale parla di un drago che oltre a sputare poco fuoco è anche poco coraggioso. Così per non essere sempre deriso dai suoi amici, decide di rapire una principessa. Ma in suo soccorso arriva un principe. Il drago invece di sfidarlo, spaventato si mette a piangere. Il principe rimane molto commosso, e lo aiuta donandogli la sua spada e la corona della regina; il drago può così dimostrare ai suoi amici di

essere forte.



La seconda storia " **Il cavaliere che pestò la coda al drago**", narra di un cavaliere che, pur non avendo mai visto un drago, si faceva chiamare il *cavaliere che pestò la coda al drago*. Ma come? Direte voi. Il nostro cavaliere aveva girato il mondo per ascoltare leggende e racconti di draghi e le aveva poi raccolte in un libro. Tutti si spaventavano nel sentirlo raccontare. Un giorno decise di partire alla ricerca di un drago. Dopo molti giorni di viaggio, improvvisamente il cavaliere sentì un profumo delizioso. Arrestò il suo fedele destriero e vide che in una padella c'erano delle gustose frittelle. "*Le posso assaggiare?*", chiese il cavaliere, che aveva una gran fame per il lungo viaggio. "*Ma certamente!*" rispose lo strano personaggio dagli occhi azzurri, seduto davanti al fuoco. "*Ma sai chi sono io?*". "No". Rispose il cavaliere. "*Sono un drago! Ma non un drago qualunque! Un drago cuoco! Io adoro cucinare. E poi sono diverso dagli altri draghi, io non ho la coda*" Disse al cavaliere, che mentre ascoltava si abbuffava di frittelle. Rimasero assieme tutta la notte a mangiare frittelle e chiacchierare come due veri amici. E da quel giorno il cavaliere cambiò nome e si chiamò il *cavaliere che aveva mangiato le frittelle del drago*.

Gli scolari di prima e seconda elementare hanno ascoltato la loro storia raccontata da Ortensia e Linda in un posto un po' diverso dagli altri: all'esterno in un prato. Il posto è stato scelto per poter accendere un fuoco; la storia da loro raccontata è una parte centrale del "**Paese di Iaggiù**", la cui parte iniziale la ritroviamo poi durante il teatro.

La storia narra di una tribù degli anni orsono, la quale ha bisogno di un capo. La sfida avviene tra il più forte e il più furbo. Il più furbo costruisce una fionda e sconfigge il più forte. Molto bella e particolare la scenografia preparata per questa storia.



Gli scolari di terza e quarta elementare, hanno ascoltato una storia "**La grotta dei dinosauri**", raccontata dagli scolari di Brusio di quarta classe e dalla loro insegnante Sandra. Un bambino di nome Jeims si trasferisce a Baia-Dinosauro, per cercare informazioni, caratteristiche, fossili, uova e molto altro ancora sui dinosauri. Qui incontra un amico Tom, che lo conduce in una caverna. Attraverso un passaggio segreto arrivano in un luogo meraviglioso dove vivono dinosauri veri. Ma per sapere il finale di questa storia dovrete recarvi in biblioteca, noleggiare il libro e leggerlo.



La scenografia di questa storia è stata ideata dagli scolari e abbellita con dinosauri di polistirolo creati e colorati da loro stessi durante le lezioni di attività manuali. Agli scolari di quinta e sesta viene raccontata da Marilena la "**Mitologia Greca**", poi Assunta, propone

agli alunni un quiz inerente a delle parole o personaggi dei Miti Greci, che per millenni ci sono state tramandate e ancora oggi si trovano...

## Vi aiutiamo a trovare la strada giusta.



Banca Cantonale  
Grigione



Swisscanto

Ad esempio, dalle loro storie, provengono parole che noi usiamo tutti i giorni. Gli adulti hanno ascoltato tre storie raccontate da Peter Jörger, le quali però non avevano nessun riferimento con il tema trattato durante la serata. Lidiana e Stefania del gruppo gioco "Pinguin" e Verena del gruppo di gioco "Ratin" hanno raccontato la loro storia ai bambini più piccoli in un angolo della palestra.

Prima di iniziare la storia, i cinque dinosauri protagonisti entrano e si presentano: Dinodino, Dinotuffo, Dinosalta, Dinogrosso e Dinocorre. Personaggi di cartone creati dalle tre rappresentanti di Gruppo. Ai cinque amici ne succedono di tutti i colori: due di loro cadono nelle sabbie mobili, ma fortunatamente vengono aiutati dai loro amici. Pensate devono pure affrontare la fame di un cocodrillo, ma vengono aiutati da scimmiette accorse in loro aiuto.

Dopo il racconto i bambini hanno potuto colorare delle sagome a forma di piede di dinosauri preparati da Barbara. terminate tutte le storie il pubblico è ritornato in palestra dove Assunta ha terminato di raccontare la "creazione del mondo". La serata si è poi conclusa con un bellissimo teatro tratto dal libro: "Il paese di laggiù".

La storia ci viene narrata da Francesca, e parla di un uomo primitivo Balù, magistralmente interpretato da Sergio, che svegliatosi dopo molti anni, prima impara a conoscere il mondo che lo circonda con tutte le avversità, e poi incontra addirittura l'anima gemella Giepri, interpretata in modo perfetto da Lorenza. Balù sente pure una voce provenire da dietro le quinte: la sua intelligenza, Silvana, che lo aiuterà a risolvere molti guai.





Gli attori però non svelano, per chi non avesse ancora letto il libro, il finale della storia, invitando il pubblico ad andare in biblioteca, noleggiare il libro e leggerlo. Gli applausi scroscianti da parte del pubblico, sono meritatissimi, bello il teatro, le varie scenografie, ma soprattutto la cosa che più mi ha colpito, sono stati i visi e l'attenzione dei bambini nell'ascoltare le storie.

*Nadia Garbellini Tuena*

---

## Ringraziamenti

A nome della **Biblioteca Comunale** vogliamo ringraziare tutti i collaboratori che in un modo o nell' altro hanno contribuito alla buona riuscita di questa serata. Solo con l' impegno volontario di tutte queste persone è possibile realizzare un evento come questo, dedicato naturalmente a tutti i bambini.



Un ringraziamento particolare anche al **Consiglio Scolastico di Brusio** per aver concesso l' uso delle palestre, la bidella per la preparazione e la pulizia, l' **usciera Comunale** per la direzione del traffico. Da ultimo ma non meno importante ringraziamo gli "**Sponsor**" **Rätia-Energie** per i lucidi del teatro finale e **Marcello Compagnoni** per la scenografia floreale.

Arrivederci alla prossima "**Notte delle Fiabe 2010**" e..... se desiderate partecipare alla realizzazione della prossima serata, chiamate senza indugio al numero **081 846 5730** Assunta oppure al **081 846 5809** Peter

*Peter Jörger*